



NEWSletter

enti locali

04

a cura della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia
tel. 041-2795910-5914



EDITORIALE

Il riordino territoriale s'ha da fare. Questo ormai è fuor di dubbio.

A imporlo, a gran voce, è il legislatore nazionale che, con il decreto 78 del 2010, ha reso obbligatorie le gestioni associate per i piccoli comuni.

A suggerirlo, in coro con le autonomie locali, è la Regione Veneto che mercoledì 3 agosto, in Giunta Regionale, ha licenziato, previo parere positivo della Conferenza Regioni Autonomie Locali, il disegno di legge “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali” per il successivo vaglio del Consiglio Regionale.

È iniziato il conto alla rovescia per oltre la metà dei comuni veneti chiamati, già dal prossimo 31 dicembre, come previsto dalla recente manovra estiva, a gestire in forma associata almeno due delle sei funzioni fondamentali.

Secondo l’originario disegno del decreto 78 del 2010, un decreto interministeriale avrebbe dovuto indicare tempi e modi per le gestioni associate. La bozza del DPCM, presentata alla Conferenza Regioni Autonomie Locali a fine luglio, aveva però destato non poche perplessità.

È, quindi, intervenuto il legislatore statale che, in sede di conversione in legge della

manovra estiva, ha previsto una serie di scadenze per l'esercizio, da parte dei comuni obbligati, di un numero sempre crescente di funzioni fondamentali: due al 31 dicembre 2011, quattro al 31 dicembre 2012 per giungere alla completa gestione di tutte e sei al 31 dicembre 2013.

Mancano quindi poco più di quattro mesi per la prima scadenza.

Già dall'entrata in vigore del decreto 78/2010 la Regione Veneto ha avviato un percorso di studio e di concertazione con le autonomie locali per non far giungere i comuni veneti impreparati alla data, ormai prossima, che li vede obbligati a far ricorso alle gestioni associate.

È stato, infatti, costituito un Gruppo di Lavoro in seno alla Conferenza Regioni Autonomie Locali per realizzare, un percorso in sinergia con i rappresentanti di Anci, Uncem, Urvp, forte della convinzione che, senza una reale condivisione con il territorio, un riordino sarebbe destinato a rimanere lettera morta o, nella migliore delle ipotesi a trovare una realizzazione parziale. Grazie all'impegno del Gruppo di Lavoro si è addivenuti alla predisposizione del disegno di legge che introduce principi e indicazioni utili per realizzare il riordino territoriale.

Perché questo si possa realizzare, è necessaria, in tutti gli attori coinvolti, la convinzione non della sua obbligatorietà bensì della sua necessità e utilità,.

Le alleanze non si impongono. Si costruiscono con percorsi condivisi e in vista di obiettivi comuni. Non può essere una finanziaria, una norma, cioè, per sua stessa natura, legata a finalità di esclusiva natura economica, a far sì che i Comuni decidano di operare insieme.

Per questo la Regione Veneto ha scelto di intervenire con una legge che, anziché imporre le gestioni associate sulla base di meri indicatori demografici, fornisca una indicazione di metodo per realizzare un percorso condiviso nel quale tutti i soggetti interessati sono chiamati ad intervenire.

Tutti i Comuni veneti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti saranno, infatti, chiamati a presentare alla Regione una propria proposta di gestione associata.

Il disegno di legge si limita a indicare i criteri guida per la predisposizione delle proposte come, ad esempio la appartenenza alla medesima provincia e la contiguità territoriale.

La Regione predisporrà quindi un piano di riordino territoriale che permetterà di disegnare una nuova geografia amministrativa del Veneto in ragione delle gestioni associate venutesi a costituire.

Il Disegno di Legge che anziché imporre un riordino territoriale interviene disciplinando un percorso per il suo raggiungimento, sancisce il primato della autonomia comunale in una logica di massimo rispetto e a favore di un risultato certo in quanto raggiunto attraverso la concertazione.

E' ora fondamentale che il Consiglio Regionale approvi con la massima urgenza il disegno di legge affinché non si venga a creare uno scollamento rispetto alla normativa statale che, come già evidenziato, fissa al prossimo 31 dicembre il momento in cui dovranno essere avviate le gestioni associate.

Roberto Ciambetti

***Assessore Regionale al Bilancio e
agli Enti Locali***

INTRODUZIONE

Il disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale avente ad oggetto la "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" si presenta con un testo veloce, leggero, di agevole lettura.

In soli sedici articoli, ripartiti in otto capi, sono contenute le disposizioni volte a realizzare un piano di riordino territoriale attraverso l'azione concertata di Regione e Comuni.

I principi ai quali si ispira il provvedimento sono quelli di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese. L'obiettivo principale è realizzare un articolato, armonico e, soprattutto, condiviso riordino territoriale.

La necessità e l'urgenza, per la Regione Veneto, di prevedere una organica disciplina che, attraverso un procedimento che vede parte attiva i Comuni, porti a un riordino territoriale, derivano dal decreto legge n. 78/2010, che ha introdotto l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i comuni fino a 5.000 abitanti, e dal successivo decreto 98/2011 che ha fissato al prossimo 31 dicembre il termine entro il quale i comuni obbligati dovranno esercitare in forma associata almeno due delle sei funzioni fondamentali.

È, perciò, indispensabile intervenire prontamente al fine di indirizzare le azioni dei Comuni attraverso una serie di principi e criteri guida contenuti nel disegno di legge.

Spetta al legislatore regionale fissare il limite demografico per i comuni appartenenti alle comunità montane: recependo le istanze provenienti dal territorio il disegno di legge prevede che l'obbligo di gestione associata sia esteso anche ai comuni montani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Dei 581 comuni veneti, 313 sono obbligati alla gestione associata perché hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'iter che ha portato alla predisposizione del disegno di legge è stato realizzato in accordo con i rappresentanti delle autonomie locali attraverso lo strumento di concertazione costituito dalla Conferenza Regioni Autonomie Locali.

Il disegno di legge disciplina il processo di riordino territoriale attraverso l'individuazione della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica, le forme e le modalità per l'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni, gli incentivi e le azioni di sostegno; va oltre le indicazioni di minima disposte dal legislatore statale introducendo una disciplina più articolata anche per quanto concerne le funzioni che verranno gestite in forma associata

e le forme attraverso le quali i comuni potranno esercitarle.

Per quanto concerne le forme di gestione associata, il disegno di legge precisa che le funzioni potranno essere esercitate oltre che mediante unioni e convenzioni, anche attraverso le ulteriori forme associative riconosciute con legge regionale. E', inoltre, precisato che anche le Comunità Montane possono costituire una forma di gestione idonea all'esercizio delle funzioni fondamentali.

Il cuore del provvedimento è costituito dal capo IV, dedicato al piano di riordino territoriale e che prevede un articolato procedimento amministrativo che vede quali attori principali i Comuni.

È infatti previsto che il Piano di riordino territoriale venga predisposto dalla Regione sulla base delle proposte che i Comuni hanno presentato e nel rispetto di alcuni criteri guida indicati nel disegno di legge e, possibilmente all'interno delle quattro macro aree individuate sulla base di indicatori geografici, socio-economici, demografici.

Si tratta delle area montana e parzialmente montana, di quella ad elevata urbanizzazione, dell'area del basso veneto e, infine, dell'area del veneto centrale.

Va evidenziato che il Comune non è destinatario di obblighi da parte del legislatore regionale quanto invece di indicazioni e criteri guida che gli permetteranno di ottemperare nel modo più congeniale alla specifica realtà territoriale all'obbligo di gestione associata imposto dal legislatore nazionale.

Il disegno di legge introduce, viceversa, specifiche forme di incentivazione economica e di sostegno giuridico amministrativo a favore delle gestioni associate.

Importante novità è costituita dalla anagrafe delle forme di gestione associate che permetterà di avere piena contezza del fenomeno associativo come realmente dimensionato nella realtà veneta.

Dr. Maurizio Gasparin

**Dirigente Regionale Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23 – 30121 VENEZIA**

ATTIVITA' DIREZIONE

1) ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE

- Il Ministero dell'Interno, in data 20 luglio 2011, ha comunicato il riparto delle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2011, destinate a Unioni di Comuni e Comunità Montane. La quota attribuita al Veneto è di €. 3.352.616,52. Il successivo riparto agli enti beneficiari sarà effettuato con apposito provvedimento regionale in base ai criteri stabiliti con D.G.R. n. 687 del 24 maggio 2011.
- La Giunta Regionale nella seduta del 26 luglio 2011 ha approvato il DDL

avente per oggetto: "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", che sarà inviato al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

2) AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA E VENETO ORIENTALE AREE DI MONTAGNA

- La Giunta regionale nella seduta del 26 luglio 2011 ha adottato la deliberazione n. 77 CR avente ad oggetto: *"Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna. Anno 2011. Richiesta parere alla commissione consiliare (lr n. 30/2007 art. 3, comma 3)"*.

3) DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

- La Giunta regionale nella seduta del 26 luglio 2011 ha adottato la deliberazione n. 1185 avente ad oggetto: *"Definizione dei criteri di assegnazione agli Enti Locali del Fondo, per l'anno 2011, di cui all'articolo 6, comma 1 della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione in base alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche e integrazioni"*

4) ALTRI INTERVENTI

- La Giunta regionale nella seduta del 12 luglio 2011 ha approvato il DDL n. 12 avente ad oggetto: *"Regionalizzazione del patto di stabilità interno"*.

Il testo completo delle predette deliberazioni è consultabile al sito:
[http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Provvediment
i+regionali+associazionismo.htm](http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Provvedimenti+regionali+associazionismo.htm)

RASSEGNA DI INFORMAZIONE GIURIDICA (estratto)

1) Normativa

Per quanto riguarda le *novità normative* si segnala:

- Il decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 avente ad oggetto: *"Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246,....."*

- Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.
- Il disegno di legge n. 4434/2011 recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”
- Il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 avente ad oggetto: “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali*”
- Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 avente ad oggetto: “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.
- *Il decreto legislativo correttivo del D.Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) approvato in CdM in data 22 luglio 2011*
- Il decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in legge n. 111/2011 avente ad oggetto: “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno 2011.
- Il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2011, n. 106, recante: «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l’economia.*»

-

2) Giurisprudenza

- Tar Veneto sentenza n. 649/2011 *Piano classificazione acustica*
- Tar Veneto sentenza n. 861/2011 *Distanze legali – Costruzioni abusive – Istanza di sanatoria – Abbattimento o riduzione a distanza legale della costruzione illegittima – Sanatoria – Art. 36 d.P.R. n. 380/2001 – Esecuzione di opere ulteriori non esistenti alla data di presentazione della domanda – Possibilità – Esclusione*
- Tar Veneto, sentenza n. 985/2011 *Funzioni di vigilanza e controllo in materia di fonti di emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Venezia*
- Tar Veneto, sentenza n. 915/2011 *In tema di rimborso spese per missioni effettuate nell’esercizio di funzioni istituzionali*

- Tar Veneto, sentenza n. 987/2011 *Ordinanze contingibili e urgenti*
- Tar Veneto, sentenza n. 842/2011 *Regione Veneto - L.r. n. 61/1985, art. 76 - Zona agricola - Deposito stabile di materiale edile - Titolo autorizzatorio - Presupposto.*
- Tar Veneto, sentenza n. 1040/2011 *In tema di diritto di accesso*

Tar Veneto, sentenza n. 2011/722 *Localizzazione discarica e interesse a ricorrere*

- Consiglio di stato, ap n. 10/2011 *Partecipazione università a gare d'appalto*
- Consiglio di stato, sentenza n. 3337/2011 *Affidamento servizio tesoreria*

3) Prassi amministrativa

- Corte conti Veneto, parere n. 250/2011 *Sulla corretta interpretazione dell'art. 9 della Legge 122/2010.*
- Corte conti Veneto, parere n. 298/2011 *Rimborso spese missioni ad amministratori*
- Corte conti Veneto, parere n. 316/2011 *Parere sulle modalità di pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie edilizie, in particolare se sia possibile avvalersi della forma contrattuale prevista dall'art. 1197 del c.c., realizzando, fino a concorrenza delle sanzioni stesse, un'opera pubblica tra quelle inserite nell'elenco annuale previa convenzione con il Comune stesso.*
- Corte conti Veneto, parere n. 330/2011 *Parere in merito alla corretta imputazione a bilancio dell'Ente della spesa di personale comunale posto in posizione di comando presso una fondazione che gestisce, in convenzione, la locale casa di riposo.*

4) Dottrina

- M. FILIPPESCHI e G. SCARAFIOCCA, Coordinare i Cal delle regioni: una proposta per il federalismo italiano
- A. MISIANI, Federalismo municipale: contenuti, criticità, effetti sulla gestione del bilancio
- A. AVINO - I servizi pubblici locali a rilevanza economica tra la sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale e il referendum abrogativo
- E. JORIO Un primo esame del d. lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e

provinciale, nonché sul finanziamento della sanità (... cinque dubbi di incostituzionalità)

- V. AVALTRONI, L'assetto della disciplina del Spl dopo il referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011 - note d'approfondimento
- Per la consultazione del testo completo della Rassegna di Informazione Giuridica, pubblicata ciascuna decade di ogni mese, si può consultare il sito: www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Consulenza+agli+Enti+Locali.htm alla sezione "Informazione giuridica"

NEWS EVENTI

- Si informa che il Gruppo di Lavoro istituito dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali per la definizione degli ambiti ottimali per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali ha concluso l'esame della bozza di DDL avente per oggetto: "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali". La proposta di DDL è stata vagliata dalla Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali in data 26 luglio 2011 con parere positivo.
- Si informa che è disponibile on line il numero 1-2 del 2011 della rivista " Il diritto della regione". La rivista che da qui in avanti sarà edita solo on line, con frequenza bimestrale, è liberamente scaricabile dal sito <http://diritto.regione.veneto.it/>, previa registrazione.

PERSONE GIURIDICHE

- Si segnalano di seguito i provvedimenti intervenuti in materia di riconoscimento della personalità giuridica, di approvazione delle modifiche statutarie, di estinzione e di depubblicizzazione adottati da fine maggio a luglio 2011.

Data	Decreto o Nr.	Denominazione - DECRETI 2011	Tipo	Oggetto
25.05.11	75	ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI MARCON"	A	riconoscimento
06.06.11	91	FONDAZIONE AMERICO E VITTORIA GIOL ONLUS	F	modifiche
06.06.11	92	FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PRESTITO E SOCCORSO	F	modifiche

		PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ONLUS		
09.06.11	94	ASSOCIAZIONE "CENTRO REGIONALE DI STUDIO E FORMAZIONE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	A	modifiche
14.06.11	98	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ITTICI DEL VENETO	A	cancellata
14.06.11	99	ASSOCIAZIONE ISTITUTO INTERCULTURALE DI STUDI MUSICALI COMPARATI	A	cancellata
29.06.11	114	FONDAZIONE ING. CORIOLANO TESTOLINI	F	modifiche
19.07.11	123	UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI CAMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO (UNIONCAMERE DEL VENETO)	A	Modifiche
19.07.11	124	ASSOCIAZIONE COSP	A	modifiche

- Per ulteriori informazioni consultare il sito:
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Registro+Regionale+delle+persone+giuridiche/>

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI

- La Conferenza nella *seduta del 28 giugno 2011* ha preso in esame i seguenti argomenti:
 - 1) Parere sulla proposta di Deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: *"Definizione dei criteri di assegnazione agli enti locali del fondo, per l'anno 2011, di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione in base alla L.R. n. 11/2001 e s.m.i"*;
 - 2) Parere sul progetto di Legge n. 60, di iniziativa consiliare, avente ad oggetto: *"Disposizioni per la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e per la disciplina delle aziende pubbliche e delle persone giuridiche di diritto privato di servizi alla persona"*;
 - 3) Parere sul progetto di Legge n. 114, di iniziativa consiliare, avente ad oggetto: *"Disposizioni per la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e per la disciplina delle aziende pubbliche e delle persone giuridiche di diritto privato di servizi alla persona"*;
 - 4) Parere sulla DGR 8/DDDL del 10 maggio 2011 avente ad oggetto: *"Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio" e s.m.*;
 - 5) Parere sulla DGR 9/DDDL (PDL n. 170) avente ad oggetto: *"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"*;
 - 6) Parere sul PDL n. 84 di iniziativa consiliare avente ad oggetto: *"Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*.

E' stata portata all'attenzione della conferenza un'informativa sul ddl sulla gestione delle forme associate.

- La Conferenza nella *seduta del 26 luglio 2011* ha preso in esame i seguenti argomenti:
 - 1) Attività della Conferenza (2° semestre 2010-1° semestre 2011);
 - 2) Parere sul testo DDL avente per oggetto: "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";
 - 3) Parere sulla DGR n. 14/DDI del 12 luglio 2011, avente ad oggetto: "Norme in materia di distribuzione di carburante";
 - 4) Parere sulla DGR n. 56/CR del 21 giugno 2011, avente ad oggetto: "Atti di indirizzo ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", art. 46, comma 1, lett. c): "Criteri per l'omogenea applicazione della perequazione, dei crediti edilizi e della compensazione di cui agli articoli 35, 36 e 37";
 - 5) Parere sulla proposta di deliberazione della giunta regionale avente ad oggetto: "precisazioni in ordine al servizio di vigilanza sulle autoscuole a seguito della definizione della disciplina sui corsi di formazione e sulle procedure di abilitazione di insegnanti di autoscuola ed istruttori di guida (D.M. 17/2011)"
- Per ulteriori informazioni consultare il sito:
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Conferenza+Permanente+Regione-Autonomie+Locali.htm>



Assessorato Regionale al Bilancio e agli Enti Locali.

Per cambiare i propri dati, iscriversi o cancellare l'iscrizione ad una Newsletter contatta newsletter.entilocali@regione.veneto.it